

BUONI PASTO, FIPE IN SENATO: "NEI 20 MILIONI DEL DDL CONCRETEZZA ANCHE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COLPITE DAL FALLIMENTO QUI!GROUP

Il Vice Presidente Vicario Cursano: "Crediti per 90 milioni di euro e 9 milioni di iva già versati. Una situazione che sta generando crisi e fallimenti".

Roma, 27 novembre 2018 - Il caso QUI!Group è ancora ben lungi da una risoluzione. Lo sottolinea Fipe al termine dell'audizione in Senato sul DDL Concretezza in cui ha richiesto che anche i pubblici esercizi creditori della società genovese fallita possano beneficiare dei 20 milioni di euro stanziati dal Governo. "Un intervento che potrebbe arginare almeno in parte i gravi danni economici subiti dalla categoria che rappresentiamo, considerando il fatto che le imprese della ristorazione coinvolte vantano verso QUI!Group crediti per un ammontare complessivo di 90 milioni di euro e hanno già versato iva per circa 9 milioni di euro - ha dichiarato il Vice Presidente Vicario di Fipe Aldo Mario Cursano.

"Questa situazione - prosegue Cursano - sta generando importanti crisi economiche e fallimenti in diverse imprese del nostro comparto. Uno scenario determinato in parte anche da scelte discutibili a carico della stazione appaltante. Per questo motivo la normativa riguardante le gare sui buoni pasto deve essere complessivamente e urgentemente ripensata. Purtroppo gli eventi degli ultimi mesi hanno reso evidente la vulnerabilità di un sistema che, per come attualmente regolamentato, premia in sostanza offerte economiche spregiudicate e insostenibili per la rete degli esercizi convenzionati. Auspichiamo pertanto che l'impegno finora profuso dalle istituzioni sia focalizzato anche sulle imprese della ristorazione sulle quali si sono effettivamente abbattuti i danni economici più gravi".

Ufficio Stampa FIPE

Deborah Moleri, 3929020133 deborah.moleri@mediatyche.it

Greta di Fiore, 3206943127 greta.difiore@mediatyche.it